

ENERGIA

Progetto Habitech, Sofcpower, Dolomiti, San Michele

Cogenerazione nelle case

TRENTO - Caldaie residenziali integrate con celle combustibili in grado di produrre energia elettrica. Si chiama microcogenerazione e in paesi come Giappone, Germania, Olanda e Danimarca è in piena fase di sviluppo. Ora l'iniziativa decolla anche in Trentino, grazie alla collaborazione tra il distretto tecnologico **Habitech**, la **Sofcpower** di Mezzolombardo, **Dolomiti Energia**, l'**Istituto di San Michele** e alcune aziende artigiane. Il progetto **Crisalide** è stato presentato nei giorni scorsi al Bic di Mezzolombardo.

Sofcpower, promossa dalla Eurocoating di Pergine, è specializzata nello sviluppo delle celle a combustibile, che possono andare non solo a idrogeno ma anche a metano. Il progetto «produzione combinata di energia e calore» è sviluppato insieme all'**Università di Trento**, alla **Fondazione Kessler** e a cen-

tri di ricerca e universitari italiani ed europei. La spesa prevista per la ricerca si avvicina ai 9 milioni di euro e dovrebbe essere coperta anche da contributi provinciali sulla legge 6. Sofcpower, inoltre, partecipa sullo stesso tema al progetto **Efeso**, selezionato nell'ambito del bando Industria 2015. Efeso, con un budget superiore a 22 milioni, vede tra i partner Enea e Stmicroelectronics. Il sistema che si sta sviluppando nell'ambito del distretto tecnologico combina celle a combustibile di questo tipo, di potenza tra 1 e 2,5 chilowatt, con caldaie a metano, in modo da produrre in casa sia acqua calda che elettricità. «Come 10-15 anni fa cominciarono ad affermarsi le caldaie a condensazione, così tra alcuni anni le caldaie a microcogenerazione potrebbero essere la nuova innovazione nel settore» afferma

l'amministratore delegato di Habitech Gianni Lazzari. La fase di sperimentazione dovrebbe durare due o tre anni.

L'idea è di attivare attorno al progetto un'intera filiera provinciale. Così l'Istituto San Michele, oggi Fondazione Mach, studia la possibilità di sostituire il metano con biometano, cioè combustibile vegetale. La **Moratelli Impiantistica** di Mattarello e il **consorzio di imprese artigiane Prometeo**, l'ex consorzio bruciatoristi, sono coinvolti sul versante caldaie. Dolomiti, la holding energetica provinciale, gestirà la messa in rete dell'energia prodotta. I sistemi a microcogenerazione infatti funzioneranno come i pannelli fotovoltaici: risparmio sulla bolletta e cessione in rete dell'eventuale produzione eccedente. «Ma il rientro dell'investimento - sottolinea Lazzari - è molto più breve». **F. Ter.**